



UNICUSANO

Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma

Commissione Paritetica per l'Area Giuridica, Politologica ed Economica

Relazione per l'a.a. 2014-2015

Depositata presso il Presidio di Qualità il 27 gennaio 2016

INDICE

1. Premessa	...3
2. Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo	..3
3. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento	...5
4. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato	6
5. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	...19
6. Analisi e proposte sulla completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento	.20
7. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	23
8. Conclusioni	.23
ALLEGATI	...25

1. Premessa

La Commissione Paritetica per l'Area Giuridica, Politologica ed Economica, inizialmente composta da Federico Girelli, Paolo Tanda, Nicola Colacino, Cristina Gazzetta, Carlo Cicala, Daniele Paragano (docenti), Sonia Rania, Vittoria Farah, Riccardo Tavernese (studenti), vede ora tra i suoi membri anche Leonardo Culotta, Mirko Franceschetti, Davide Valenza (studenti) e Carla Lollo (docente).

L'ingresso di Carla Lollo si è reso necessario poiché Carlo Cicala si è dimesso dal ruolo e pertanto non aveva più titolo per partecipare ai lavori della Commissione.

Con la nomina di ulteriori tre studenti, ad integrazione della compagine della Commissione, si è inteso dar seguito alle indicazioni ricevute dalla CEV dell'ANVUR che ha visitato il nostro Ateneo nel giugno 2015.

Gli Esperti della CEV in effetti rilevarono che la Commissione, nella composizione originaria, per essere autenticamente «Paritetica» dovesse venir integrata da altri tre studenti: in questo senso dunque si è provveduto.

Nel corso dei lavori tutta la Commissione si è sempre adoperata per preservare la propria natura paritetica ora finalmente esternata anche sul piano strutturale.

Un piccolo indizio di tale approccio, volto appunto a valorizzare, come dire, l'anima paritetica del Collegio, emerge anche formalmente negli atti della Commissione, ove non vengono riportati i titoli accademici dei docenti, ma solamente i nomi, così come per la componente studentesca, in quanto tutti egualmente, *pariteticamente* è il caso di dire, commissari.

La Commissione si è riunita, anche in modalità telematica, nei giorni 24 giugno 2015, 4 novembre 2015, 18 dicembre 2015, 4 gennaio 2016, 11 gennaio 2016, 25 gennaio 2016 e 27 gennaio 2016: i verbali delle sedute sono allegati alla presente Relazione.

Nella stesura della Relazione, compatibilmente con le peculiarità delle tre Aree di competenza, si sono seguite le Linee Guida per la redazione delle Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti per l'A.A. 2014/2015, fornite dal Presidio di Qualità.

Un debito di riconoscenza abbiamo nei confronti dei consulenti didattici e del personale tecnico-amministrativo dell'Ufficio AVAD e delle Segreterie di Facoltà per il prezioso supporto dato ai lavori della Commissione.

2. Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

2.a - Analisi

I corsi di laurea dell'area giuridica, economica e politologica si caratterizzano per un'offerta didattica in linea con gli obiettivi formativi e gli sbocchi professionali tipici delle diverse aree di afferenza, con l'unica particolarità che, mentre i corsi di laurea triennale e magistrale dell'area economica e quello magistrale a ciclo unico dell'area giuridica presentano una struttura e un percorso formativo maggiormente caratterizzanti, quelli afferenti all'area politologica presentano una maggiore varietà di insegnamenti, tenuto conto della corrispondente eterogeneità dei pertinenti sbocchi professionali.

In estrema sintesi, essi possono essere descritti nel modo che segue:

1. I corsi di laurea triennale e magistrale dell'area economica, la cui descrizione è reperibile dalla pertinente SUA-CdS, presentano le seguenti funzioni e competenze: sia il Corso di laurea triennale in Economia aziendale e management, sia quello magistrale in Scienze economiche sono strutturati in modo da permettere, rispettivamente, l'acquisizione e il consolidamento di conoscenze

e competenze in materia economica, aziendale, giuridica e quantitativa. Una particolare attenzione è riservata, infatti, all'approfondimento delle metodologie di analisi e gestione delle strutture e delle dinamiche aziendali, nonché dei metodi e delle tecniche quantitative della matematica, oltre che alla conoscenza del quadro normativo di riferimento, nazionale, comparato ed europeo. Completano il percorso formativo lo studio delle lingue straniere e lo svolgimento di tirocini formativi presso istituti di credito, aziende, amministrazioni pubbliche e organizzazioni private nazionali o sovranazionali.

2. Analogamente, il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, descritto in dettaglio nella relativa SUA-CdS, consente agli studenti l'acquisizione sia di una conoscenza giuridica di base, a livello nazionale ed europeo, sia delle tecniche e metodologie di analisi e di redazione di atti giuridici (normativi, negoziali e processuali), allo scopo di formare laureati in grado di affrontare problemi di interpretazione e di applicazione del diritto positivo per l'accesso a sbocchi professionali tipici del settore giuridico.

3. Infine, i corsi di laurea triennale e magistrale dell'area politologica (Scienze politiche e relazioni internazionali e Relazioni internazionali), la cui descrizione è reperibile dalla pertinente SUA-CdS, risultano strutturati in modo da formare laureati in possesso di conoscenze metodologiche e professionali finalizzate ad assicurare una preparazione interdisciplinare nell'ambito delle scienze sociali, dalla storia all'economia, dalla geografia al diritto, dalla sociologia alla filosofia. Specifica attenzione è riservata alla conoscenza delle lingue straniere. L'impostazione di entrambi i corsi riflette, peraltro, l'esigenza di adeguare le conoscenze degli studenti allo sviluppo della società globale contemporanea, allo scopo di agevolare il loro inserimento nel mondo del lavoro in considerazione dei nuovi e diversi sbocchi professionali offerti dal percorso formativo nel suo complesso.

Mentre la SUA-CdS del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza non dà atto di consultazioni con le organizzazioni rappresentative ó a livello nazionale e internazionale ó delle professioni e della produzione di beni e servizi (dal rapporto di riesame, però, risulta che tali incontri siano stati avviati a partire dal novembre scorso), la SUA-CdS dei corsi di laurea triennale e magistrale dell'area politologica indica tra le organizzazioni consultate il Ministro Affari Esteri (Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione culturale), l'Ordine dei Dottori commercialisti e Finmeccanica. Si tratta di incontri risalenti al 2009 (anche in questo caso il rapporto di riesame indica una ripresa delle consultazioni nel mese di novembre 2015) in cui non è mancato un confronto aperto tra gli organi accademici e le anzidette organizzazioni, dal quale è scaturita l'esigenza di un miglioramento dei corsi mediante la previsione di insegnamenti più adatti a garantire una formazione finalizzata a specifici sbocchi occupazionali. La relazione riferisce come sia emerso un interesse significativo all'offerta formativa prospettata e apprezzamento per l'impianto interdisciplinare offerto dal vigente corso di studi e la spinta all'internazionalizzazione che esso intende garantire.

Anche le consultazioni avviate per conto dei corsi di laurea e laurea magistrale dell'area economica, con il Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma, con il Direttore dell'Education di Confindustria e con il Presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro hanno condotto a risultati apprezzabili. I soggetti interpellati hanno espresso opinioni favorevoli in merito alla struttura del progetto formativo e alla relativa attitudine a costruire professionalità dotate di competenze adeguate all'esercizio dell'attività professionale.

2.b ó Proposte

Nel complesso, per le aree disciplinari considerate, le funzioni e le competenze acquisite dai laureati, per come descritte nelle relazioni SUA-CdS dei singoli corsi, riflettono le diverse esigenze occupazionali e professionali. Ciò risulta più agevolmente riscontrabile nelle aree economica e giuridica, laddove le funzioni e le competenze derivanti dai rispettivi percorsi formativi appaiono maggiormente vincolate. Per quanto attiene all'area politologica, la segnalata eterogeneità degli

sbocchi professionali accessibili dai laureati triennali e magistrali esige una costante attenzione da parte degli organi accademici alla valutazione circa l'effettiva rispondenza tra le funzioni e le competenze acquisibili in sede formativa e l'evoluzione del mercato del lavoro, onde aggiornare opportunamente la gamma delle conoscenze offerte dai rispettivi percorsi anche in base alle segnalazioni provenienti dalle organizzazioni e dai gruppi portatori di interesse.

Una verifica periodica di tale rispondenza appare tanto più necessaria in ragione del progressivo ma irreversibile abbassamento dell'età degli iscritti ai corsi di laurea in esame.

3. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento

3.a ó Analisi

1) Dall'analisi delle attività formative relative agli insegnamenti dei corsi di studio afferenti alle aree economica, giuridica e politologica emerge una sostanziale corrispondenza con i rispettivi obiettivi formativi programmati nell'ambito dei medesimi corsi.

Più precisamente, si osserva che l'offerta formativa dei percorsi di studio oggetto di valutazione tiene conto delle caratteristiche degli anzidetti obiettivi, secondo un'impostazione dinamica attenta all'evoluzione della società ed allo sviluppo delle conoscenze. Pertanto, si può affermare che tra obiettivi programmati e attività concretamente erogata vi sia una sostanziale coerenza, considerate, altresì, le differenze tra gli ambiti scientifici professionali tipici dei singoli corsi di studio.

2) Un deciso miglioramento, in termini qualitativi e di coerenza tra gli obiettivi formativi individuati nella Scheda SUA-CdS e le attività formative programmate nell'ambito dei singoli insegnamenti, si registra anche dall'esame delle schede di trasparenza relative agli aa.aa. 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015. Ciò emerge, in particolare, sia dalla progressiva uniformazione ó nell'arco temporale considerato ó del modello di riferimento utilizzato nei diversi insegnamenti dei corsi di studio, sia nella sua maggiore precisione, chiarezza e completezza.

Sul punto, si osserva come le schede di trasparenza della maggior parte degli insegnamenti, analizzate in una prospettiva diacronica, riflettano tale evoluzione e, pur richiedendo un ulteriore sforzo di armonizzazione e puntualizzazione, consentono all'osservatore esterno e all'utenza interessata di percepire in modo organico e comparabile l'offerta formativa propria dei singoli corsi di studio.

In dettaglio, si rileva che la gran parte degli insegnamenti dei corsi di studio afferenti alle aree disciplinari oggetto di valutazione presentano schede trasparenti e complete, nonché coerenti con gli obiettivi dichiarati nelle schede SUA-CdS. Esse fanno esplicito riferimento ai pertinenti descrittori di Dublino, specificano gli argomenti oggetto del programma del corso ai quali corrisponde un numero predeterminato di cfu e, quindi, un monte ore di studio corrispondente ad essi dedicato, recano un'adeguata organizzazione della didattica e delle modalità di accertamento delle conoscenze acquisite. Le propedeuticità sono indicate prevalentemente in termini formali, con riferimento, cioè, agli esami da sostenere obbligatoriamente in precedenza, fatti salvi i casi di materie affini, che presuppongono l'acquisizione di conoscenze comuni. Infine, i supporti bibliografici all'apprendimento risultano adeguatamente evidenziati.

Ancora con riguardo ai descrittori di Dublino, si rileva che la gran parte degli insegnamenti dei corsi di studio esaminati, pur nel rispetto delle peculiarità delle singole materie oggetto di insegnamento, prevedono il trasferimento di un ósaper fareó coerente con gli obiettivi enunciati nel RAD e nella Scheda SUA-CdS. In taluni insegnamenti è espressamente promossa e richiesta l'acquisizione di una adeguata autonomia di giudizio da parte dello studente per mezzo dell'analisi critica di dati, casi di studio, e progetti, mentre solo pochi insegnamenti contemplano lo sviluppo di abilità comunicative attraverso la presentazione e la comunicazione di progetti e lavori eseguiti durante il corso. Infine, si osserva come la progressiva incentivazione delle classi virtuali e delle

esercitazioni ivi previste configuri una valida alternativa per lo studente al tradizionale confronto *de visu* per sviluppare le relative capacità di apprendimento in maniera autonoma mediante attività di analisi ed elaborazione dati e sviluppo di progetti.

3) Occorre peraltro ó come anticipato ó incrementare ulteriormente il livello di comprensione e chiarezza del contenuto delle schede di trasparenza, evidenziando meglio i risultati attesi in rapporto agli obiettivi formativi dei singoli corsi e le modalità di valutazione applicate dai docenti rispetto alle capacità che gli studenti devono essere in grado di dimostrare in sede di verifica. Per la gran parte degli insegnamenti, la duplice forma di somministrazione degli esami, in forma scritta e orale, determina il ricorso a differenti abilità (come, ad es., la capacità di sviluppo della traccia e di analisi critica per gli esami in forma scritta, o di sintesi e chiarezza espositiva per gli esami in forma orale), la cui valutazione da parte del docente deve formare oggetto di specifico chiarimento per consentire agli studenti di conoscere, sin dalla lettura della scheda di trasparenza, la più corretta impostazione nello studio della materia in rapporto alla forma di verifica prescelta. Parimenti, le schede di trasparenza dovrebbero dare puntualmente atto di eventuali attività formative integrative idonee a costituire un supporto utile per la piena comprensione delle nozioni oggetto di studio.

4) In nessun caso gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti non risultano coerenti con quelli dichiarati nella Scheda SUA-CdS dei rispettivi corsi di studi.

3.b ó Proposte

Nel constatare il significativo incremento del livello di completezza, trasparenza e omogeneità delle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti nell'arco temporale considerato, si propone di accentuare ulteriormente tale tendenza anche mediante l'individuazione di periodiche occasioni di confronto tra gli organi accademici responsabili dei singoli corsi di studio.

4. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

Fonte dei dati ó Le analisi di questa sezione sono state condotte sulla base dei questionari sulle opinioni degli studenti, forniti alla Commissione dall'Ufficio AVAD di Ateneo. Questi, essendo rilevati a ciclo continuo, fanno riferimento all'anno precedente a quello di compilazione della relazione.

Modalità di analisi: all'interno del questionario viene richiesto agli studenti di esprimere il proprio grado di soddisfazione in merito a vari aspetti relativi all'insegnamento sostenuto. Tale soddisfazione viene espressa tramite la seguente scala di valori

Tabella 1 ó Scala valori risposte questionari

Grado di soddisfazione	Valore
Decisamente no	0
Più non che si	1
Più si che no	2
Decisamente si	3

Tale scala viene utilizzata per tutti i quesiti ad eccezione di quello relativo alla percentuale di corsi

con i cui docenti si è avuto contatto: tale ultimo quesito verrà dettagliatamente analizzato più avanti. Partendo da tale base dati si è proceduto attraverso un'analisi quantitativa dei dati, sia in forma aggregata che disaggregata per singolo insegnamento. Per ognuna delle voci analizzate è stato calcolato, in primo luogo, il punteggio medio registrato sulla base di tutti i questionari presenti. Questa analisi ha permesso di avere una prima indicazione sul livello di soddisfazione mediamente raggiunto da corsi delle Facoltà, in forma aggregata. Per valutare la presenza di significative discrasie all'interno delle valutazioni espresse dai vari studenti è stata calcolata, come indice di variabilità, la varianza.

Successivamente l'analisi è stata condotta sulla base dei singoli insegnamenti, stimando il valore medio registrato in relazione al quesito proposto. Tale analisi ha permesso di evidenziare, oltre all'andamento generale dei vari insegnamenti, anche la presenza di eventuali criticità connesse ai singoli corsi.

La presenza di dati disaggregati ha permesso di adottare tale modalità analitica, differente da quella utilizzata nella precedente Relazione: per questo non è stato possibile operare confronti diretti tra le singole voci oggetto di analisi.

Nella redazione di questa sezione si è preferito fare riferimento alle Facoltà, evidenziando al loro interno i vari Corsi di Studio. Questo sia per una maggiore chiarezza espositiva, sia perchè in molti casi i docenti sono titolari di insegnamenti in più corsi di studio.

Per le varie voci oggetto di analisi, quindi, si troverà inizialmente una descrizione del quesito e dei dati utilizzati e, successivamente, specifiche indicazioni sui punteggi registrati nei corsi delle diverse Facoltà.

Base dati

Economia: L'analisi della Facoltà di Economia è condotta sulla base di 5612 questionari ripartiti, tra i vari insegnamenti, come indicato in tabella 2

Tabella 2 ó Numero questionari per insegnamento (Economia)

Esame	CdS	n. questionari
Diritto Commerciale	L-18	240
Diritto commerciale progređito	LM-56	103
Diritto del lavoro	L-18	223
Diritto fallimentare	A scelta	20
Diritto Privato	L-18	718
Diritto Tributario	L-18	220
Economia aziendale	L-18	305
Economia degli intermediari finanziari	L-18	219
Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche	L-18	211
Economia e gestione delle imprese	L-18	180
Economia internazionale	LM-56	94
Economia Politica	L-18	191
Geografia dello sviluppo	A scelta	57
Geografia economico - politica	LM-56	84
Idoneità informatica	L-18	94
Ist. Diritto Pubblico	L-18	231
Lingua Inglese	L-18	96
Lingua Spagnola	LM-56	77
Management della qualità	A scelta	14

Marketing	LM-56	107
Metodi Matematici Economia	L-18	195
Metodi per la valutazione finanziaria	L-18	157
Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda	LM-56	102
Organizzazione amministrativa e legislazione scolastica	A scelta	8
Organizzazione aziendale	L-18	185
Politica economica	L-18	184
Politica Economica - corso avanzato	A scelta	22
Ragioneria Generale e Applicata I	L-18	163
Ragioneria Generale e Applicata II	LM-56	118
Revisione aziendale	LM-56	82
Scienza delle finanze	L-18	233
Scienza delle finanze - corso avanzato	LM-56	69
Statistica	L-18	135
Statistica Economica	LM-56	60
Storia della ragioneria	LM-56	111
Storia Economica	L-18	185
Tecnologia dei cicli produttivi	LM-56	119
Totale questionari		5612

La disomogeneità presente tra i vari insegnamenti anche del medesimo corso di studi può essere in parte ascrivibile alle modalità di rilevamento, sulle quali si tornerà dettagliatamente nel seguente punto 7, sia, in maniera presumibilmente minore, alla differente numerosità di studenti che sostengono il singolo esame; in alcuni casi, infatti, alcuni insegnamenti potrebbero essere stato oggetto di riconoscimento al momento dell'iscrizione e, quindi, i diversi esami possono perciò essere stati sostenuti da un numero differente di studenti.

Il numero dei questionari, pur non potendo essere considerato totalmente rappresentativo dell'intero universo degli studenti iscritti, costituisce un campione significativo per tutti gli esami analizzati. A tal proposito gli esami per i quali si è registrata una numerosità di questionari inferiore a 15 saranno oggetto di analisi aggregate ma non verranno tenuti in considerazione singolarmente.

Scienze politiche: L'analisi è stata condotta su un totale di 4274 questionari, ripartiti tra i vari insegnamenti come in tabella 3

Tabella 3 ó Numero questionari per insegnamento (Scienze Politiche)

Esame	CdS	n. questionari
Diritti dell'uomo	A scelta	44
Diritto commercio internazionale	A scelta	13
Diritto costituzionale comparato dei gruppi e delle minoranze	LM-52	56
Diritto dell'unione europea	LM-52	36
Diritto internazionale	L-36	173
Diritto Privato	L-36	215
Diritto Pubblico	L-36	733
Diritto pubblico comparato	A scelta	129
Economia internazionale	LM-52	39
Economia Politica	L-36	128
Filosofia Politica	L-36	209
Geografia applicata	A scelta	12
Geografia economico politica	L-36	121

Geografia economico politica - corso monografico	LM-52	84
Gestione delle conoscenze per l'impresa	A scelta	20
Informatica	L-36	100
Lingua e traduzione - lingua francese	LM-52	8
Lingua e traduzione - lingua inglese	LM-52	82
Lingua inglese	L-36	106
Lingua spagnola	L-36	138
Organizzazione internazionale	A scelta	1
Politica economica	L-36	126
Politica europea di vicinato e di prossimità	A scelta	3
Relazioni internazionali	LM-52	49
Scienza delle finanze	A scelta	9
Scienza Politica	L-36	80
Sociologia dei fenomeni politici	L-36	190
Sociologia dei processi economici e del lavoro	LM-52	48
Sociologia generale	L-36	208
Statistica	L-36	135
Storia Contemporanea	L-36	260
Storia costituzionale	A scelta	2
Storia dei paesi islamici	LM-52	9
Storia dell'Europa orientale	A scelta	18
Storia delle dottrine politiche	A scelta	253
Storia delle relazioni internazionali	A scelta	155
Storia e istituzioni delle Americhe	LM-52	45
Storia ed istituzioni dell'Africa	L-36	183
Storia ed istituzioni dell'Asia	LM-52	54
Totale questionari		4274

Anche in questo caso si presentano le medesime disomogeneità riscontrate per la Facoltà di Economia, imputabili alle stesse cause.

La significativamente bassa numerosità di alcuni esami della laurea magistrale può essere dovuta alla recente introduzione di questo corso di studi; molti esami, soprattutto del secondo anno, sono stati perciò sostenuti da un numero basso di studenti, facendo quindi registrare un contenuto livello di questionari disponibili. Anche nel caso della Facoltà di Scienze politiche, per evitare fenomeni distorsivi, gli esami che presentano una numerosità inferiore a 15 saranno oggetto di analisi aggregate ma non verranno tenuti in considerazione singolarmente.

Giurisprudenza: Per la Facoltà di Giurisprudenza sono disponibili 4329 distribuiti come da tabella 4

Tabella 4 ó Numero questionari per insegnamento (Giurisprudenza)

Esame	CdS	n.questionari
Diritto Amministrativo I	LMG-01	218
Diritto Amministrativo II	LMG-01	175
Diritto canonico	A scelta	51
Diritto civile	LMG-01	167
Diritto Commerciale	LMG-01	165
Diritto Costituzionale	LMG-01	123

Diritto Costituzionale Comparato	LMG-01	181
Diritto del Lavoro	LMG-01	157
Diritto del Lavoro Pubblico	A scelta	1
Diritto dell'unione europea	A scelta	98
Diritto della mediazione	A scelta	19
Diritto della responsabilità civile	A scelta	16
Diritto delle Holding	A scelta	3
Diritto Ecclesiastico	LMG-01	413
Diritto fallimentare	A scelta	4
Diritto Internazionale	LMG-01	152
Diritto Penale	LMG-01	152
Diritto privato	LMG-01	422
Diritto Privato Comparato	LMG-01	139
Diritto processuale civile	LMG-01	151
Diritto processuale penale	LMG-01	196
Diritto processuale tributario	A scelta	6
Diritto sportivo	A scelta	21
Diritto Tributario	LMG-01	143
Economia Politica	LMG-01	138
Filosofia del Diritto	LMG-01	130
Informatica	LMG-01	77
Ist. Diritto Pubblico	LMG-01	258
Istituzioni di diritto romano	LMG-01	156
Lingua Straniera	LMG-01	94
Politica Economica	LMG-01	175
Storia del diritto medioevale e moderno	LMG-01	128
Totale Questionari		4329

Non essendoci stati, relativamente al corso di laurea in Giurisprudenza, variazioni del piano di studi, verranno considerati tutti gli insegnamenti, sempre escludendo da valutazioni disaggregate gli insegnamenti con numerosità inferiore a 15 questionari.

a. Attività didattica dei docenti

Seguendo le indicazioni previste dalle Linee guida per le Commissioni Paritetiche previste dall'Ateneo, si esamina preliminarmente l'attività didattica svolta dai docenti.

a.1. Orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni ed altre attività didattiche sono rispettati? Il primo punto esaminato attiene allo svolgimento delle lezioni, delle esercitazioni e, in generale, delle attività didattiche. Questo aspetto è stato analizzato tenendo conto dello specifico quesito proposto agli studenti.

Economia: Nel complesso il grado di soddisfazione da parte degli studenti per la regolarità delle lezioni si presenta elevato. Allo specifico quesito, infatti, si registra un punteggio medio di 2,56. Questo dato presenta, sul totale dei questionari, un'elevata omogeneità, facendo registrare una varianza di 0,33. Anche tra i differenti insegnamenti si conferma la soddisfazione degli studenti in merito alla regolarità di svolgimento delle lezioni, rilevandosi, per i singoli esami, valori compresi tra un massimo di 2,86 ed un minimo di 2,42. In questo aspetto, centrale nello svolgimento delle attività didattiche, non si manifestano perciò significative criticità.

Scienze politiche: Nel complesso si registra un punteggio più che soddisfacente di 2,59 con una varianza molto contenuta di 0,30. La distribuzione dei punteggi tra i vari insegnamenti si attesta tra 2,84 e 2,17 ad evidenziare l'assenza di elementi di criticità ne in termini aggregati ne in termini di singolo insegnamento.

Giurisprudenza: Nel complesso l'analisi dei questionari evidenzia una generale positività dell'orario di svolgimento delle lezioni (2,63) che, tenendo conto di una varianza contenuta (0,31) può essere considerato un dato positivo. I singoli esami si attestano tra 2,38 e 2,86, segnalando una discreta uniformità. Questa, associata alla positività del valore medio, conferma l'assenza di elementi critici sia in termini generali che su singoli insegnamenti.

a.2. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori ecc.) ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? Al fine di valutare il grado di soddisfazione circa l'utilità delle attività didattiche integrative ai fini dell'apprendimento della materia, si è fatto riferimento alla specifica voce del questionario somministrato agli studenti.

Economia: a tale attività gli studenti assegnano un punteggio medio di 2,39, indicativo di un livello ampiamente positivo. La varianza, leggermente maggiore che nel caso precedente (0,49) indica una variabilità delle risposte offerte comunque contenuta. Si conferma una sostanziale uniformità degli insegnamenti che, per tale specifico parametro, conseguono un punteggio compreso tra 2,14 e 2,55. All'interno di un quadro generale positivo, quindi, non si sottolineano particolari criticità legate a specifici insegnamenti.

Scienze Politiche: il punteggio medio assegnato a tale voce dagli studenti è di 2,43 con una varianza di 0,47. Questo testimonia una valutazione più che positiva da parte degli studenti, senza eccessiva disomogeneità nelle risposte, per quanto riguarda l'utilità delle attività integrative. La sostanziale omogeneità di risultati per questa voce tra i vari insegnamenti, i cui risultati medi si attestano tra 2,25 e 2,78, può essere significativo sia dell'impatto positivo che le attività integrative hanno su tutti gli esami, sia della assenza di elementi di criticità.

Giurisprudenza: il valore medio registrato è di 2,47, con varianza di 0,47. Anche questo dato conferma l'apprezzamento da parte degli studenti per le attività didattiche integrative. L'analisi disaggregata testimonia una generale positività, non essendo riscontrabili insegnamenti con punteggi non soddisfacenti; tutti i corsi si attestano, infatti, nel range 2,23 ó 2,60.

Questo aspetto dell'analisi può essere collegato ad un altro elemento, non espressamente richiesto all'interno delle linee guida per la Commissione Paritetica, presente all'interno del questionario, e che appare utile indicare in questa sezione. E' stato infatti chiesto agli studenti se il materiale didattico presente nel corso sia adeguato alla preparazione dell'esame.

Economia: il punteggio associato a tale quesito è, mediamente, di 2,42 a testimoniare un significativo apprezzamento da parte degli studenti per i materiali messi loro a disposizione. Leggermente maggiore la varianza (0,54) a segnalare una lieve differenza tra i studenti; questo livello, tuttavia, non si può considerare come problematico e, comunque, conferma la validità del punteggio medio. I punteggi medi registrati dai singoli insegnamenti sono compresi tra 2,2 e 2,66, a conferma dell'assenza di situazioni critiche. Non può essere non segnalato che la percezione della bontà del materiale didattico possa essere legata anche alla complessità della materia e, in generale alla competenza necessaria prima dell'inizio dello studio.

Scienze politiche: il materiale didattico fornito dai docenti viene valutato dagli studenti, nel loro

complesso, più che positivo, facendo registrare un punteggio medio di 2,53 su un massimo di 3. La varianza di 0,42 può essere indicativa di una tendenziale omogeneità delle valutazioni. All'interno di una situazione di generale positività, non si segnalano elementi di criticità di singoli insegnamenti, essendo il materiale disponibile valutato almeno 2,14.

Giurisprudenza: Il materiale didattico è considerato positivamente dagli studenti (2,53 con varianza 0,5). In termini di singolo insegnamento non si segnalano criticità ne particolari disomogeneità. Tutti gli insegnamenti fanno infatti registrare valutazioni medie comprese tra 2,19 e 2,84.

a.3. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? Per comprendere se le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame, è stata predisposta all'interno del questionario un'apposita domanda.

Economia: sempre su una scala crescente da 0 a 3, il punteggio medio registrato è stato di 2,36. Questo dato si dimostra, nel complesso, ampiamente soddisfacente. Tuttavia l'eterogeneità degli insegnamenti presenti nel corso di studi ha dato vita ad una leggera disomogeneità tra i singoli insegnamenti. Non deve perciò sorprendere che maggiori difficoltà siano state riscontrate in esami quali Metodi matematici per l'economia (2,19), Economia politica (2,07) ed economia degli Intermediari finanziari (2,14), materie per le quali sono necessarie delle conoscenze di base provenienti dalle scuole superiori. Questo indica che per taluni esami è stato necessario un impegno, da parte del docente e dello studente, per uniformare/si al livello necessario per la comprensione delle tematiche di esame. Tuttavia anche per questi esami gli studenti hanno evidenziato che le conoscenze in loro possesso hanno permesso di affrontare adeguatamente lo studio della materia (si ricorda che il punteggio 2 equivale alla voce *più sì che no*) e, quindi, non si rilevano situazioni di particolare criticità che rendano necessari interventi specifici.

Scienze politiche: le conoscenze preliminari sono ritenute sufficienti per un adeguato studio, facendo registrare un punteggio medio di 2,37; anche in questo caso una varianza contenuta (0,48) è indice di tendenziale uniformità nelle valutazioni. Pur non essendo presenti insegnamenti ascrivibili alla situazione di criticità, assestandosi tutti in un range di positività di 1,94-2,72, si evidenzia come alcuni insegnamenti come Statistica (2,01) ed Economia politica (1,94) possano dover essere oggetto di interventi da parte di studenti e docenti per il recupero di eventuali leggeri ritardi nella preparazione propedeutica. Tale situazione può essere il riflesso della specificità che tali insegnamenti hanno all'interno dei rispettivi piani di studio e dalla loro base analitico/matematica; nel corso di studi non è infatti presente un esame di matematica di base e, tendenzialmente, la provenienza degli studenti di questi corsi di laurea non è da istituti superiori di stampo matematico.

Giurisprudenza: anche per la Facoltà di Giurisprudenza si evidenzia come le conoscenze preliminari siano sufficienti per lo svolgimento dell'esame secondo la maggior parte degli studenti. Questo aspetto registra infatti un valore medio di 2,42. Anche in questo caso si segnala la particolare situazione dell'esame di Economia Politica (1,97) che costituisce un esame differente rispetto alla struttura del corso di studi e alla formazione superiore solitamente posseduta dagli studenti iscritti alla Facoltà di Giurisprudenza. Tuttavia i punteggi complessivi e i dati registrati per singolo insegnamento non fanno segnalare situazioni di criticità complessiva ne specifica.

a.4. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati? Per valutare se il carico di studio è adeguato, secondo le opinioni degli studenti, rispetto al numero di CFU assegnati, è stata formulata, nel questionario, una specifica domanda.

Economia: per la Facoltà di Economia, si confermano le indicazioni provenienti dai precedenti

aspetti esaminati. Mediamente a tale voce gli studenti assegnano un punteggio di 2,41, con una varianza di 0,52. La variabilità, che porta gli insegnamenti a collocarsi in un range compreso tra 2,06 e 2,60 evidenzia delle differenze, ma non situazioni di criticità né attinenti al singolo insegnamento e nemmeno con riferimento ad un'eventuale eccessiva disparità tra i vari insegnamenti. Analogamente le altre voci esaminate non evidenziano correlazioni con il corso di studi, poiché gli esami del corso triennale, del magistrale e gli esami a scelta presentano situazioni analoghe.

Scienze politiche: il punteggio attribuito dagli studenti a tale voce è, mediamente, di 2,42 (con varianza 0,51), indicativo di un significativo equilibrio tra impegno richiesto e preparazione ottenuta. Non si segnalano situazioni di criticità legate a singoli esami, attestandosi tutti tra 2,01 e 2,75.

Giurisprudenza: mediamente la valutazione del carico di studi in relazione al numero di CFU viene considerata positivamente (2,51). Questo aspetto è abbastanza omogeneo all'interno dei singoli esami, che si attestano tra 2,10 e 2,75. Non si segnalano perciò situazioni di criticità.

Questo aspetto, per una maggiore comprensione, può essere collegato ad altre due domande presenti all'interno del questionario e, specificatamente, il quesito attraverso il quale si chiede se il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile e, quello in cui si richiede agli studenti se l'organizzazione complessiva degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile.

Economia: ad entrambi i quesiti gli studenti segnalano un risultato medio di 2,4. Questo suggerisce che, nel complesso, entrambi i corsi di studio siano strutturati in maniera soddisfacente, in linea con le possibilità degli studenti. La presenza di una differenza tra i vari esami potrebbe far pensare, tuttavia, che nella valutazione degli studenti possano aver inciso anche l'apprezzamento su di un singolo esame e l'anno di corso frequentato, fattori, questi, che potrebbero averli distolti dalla necessaria visione complessiva del corso di studi.

Scienze politiche: ad entrambi i quesiti gli studenti segnalano un risultato medio di circa 2,5, rispettivamente 2,46 e 2,51. Entrambi i corsi di studio sono quindi strutturati in maniera soddisfacente, in linea con le possibilità degli studenti; le contenute varianze (rispettivamente di 0,40 e 0,35) evidenziano l'omogeneità delle valutazioni. Anche in questo si assiste, come per la Facoltà di Economia, ad una discrepanza tra valori dei singoli esami. Appare quindi opportuno modificare la domanda in modo da renderne più chiara la portata generale.

Giurisprudenza: secondo gli studenti iscritti alla Facoltà di Giurisprudenza il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile. Allo specifico quesito, infatti, è registrato un punteggio medio di 2,52 (varianza 0,44). Analogamente positiva è l'opinione in merito all'organizzazione complessiva del corso, per la quale si riscontra un punteggio medio di 2,55 (varianza 0,4). Permangono le problematiche connesse alla possibile errata interpretazione del quesito a parte di alcuni studenti, precedentemente sottolineate

a.5. Il docente è disponibile per chiarimenti e spiegazioni? Aspetto centrale nella valutazione della Commissione è la disponibilità dei docenti; per analizzare tale aspetto si è fatto, preliminarmente, riferimento alla specifica domanda presente nel questionario somministrato agli studenti, confrontato con il quesito relativo alla percentuale di docenti del proprio corso di laurea con i quali si ha avuto effettivo contatto; come segnalato, questo quesito adotta una scala differente (tabella 5) e, per tale motivo, è stata l'analisi è stata condotta utilizzando una specifica modalità.

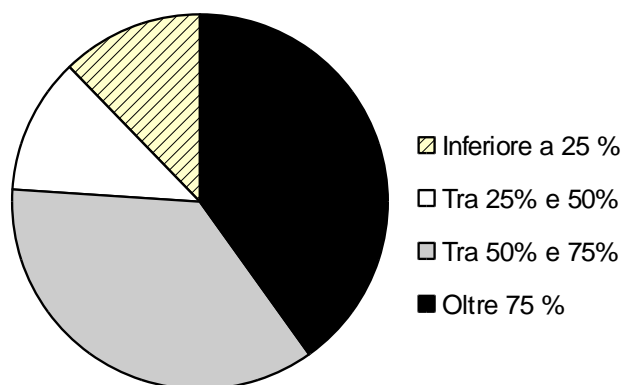
Tabella 5 ó Struttura quesito òPer quanti, degli insegnamenti presenti nel suo corso, ha potuto avere

con i docenti un dialogo diretto

Grado di soddisfazione	Valore
Meno del 25%	0
Tra 25% e 50%	1
Tra 50% e 75%	2
Oltre il 75%	3

Economia: la disponibilità dei docenti si dimostra essere un elemento positivamente apprezzato da parte degli studenti. Questo aspetto, come sottolineato dai dati relativi allo specifico quesito, presenta infatti un punteggio di 2,5. Per tale voce si registra una varianza di 0,4, indice di una stabilità nelle risposte degli studenti. Tra i vari insegnamenti non si presentano elementi di particolare criticità, essendo il punteggio minore di 2,37, sintomatico comunque di una apprezzata disponibilità. Per analizzare il livello di interazione avuto dagli studenti, è possibile fare riferimento ai dati sinteticamente espressi in Illustrazione 1. Anche in questo caso, tuttavia, la decisa differenza tra i vari corsi potrebbe essere dovuta all'ambiguità del quesito e, quindi, non è possibile differenziare tra singoli insegnamenti. Allo stesso tempo, confrontando le due indicazioni, si può desumere che gli studenti sono a conoscenza della disponibilità dei docenti che trovano confermata quando cercano il contatto, ma che, allo stesso tempo, non utilizzano appieno questa possibilità. Questo potrebbe anche essere connesso alla positiva attività del personale non docente dell'Ateneo, ed in particolar modo dei tutor, che intercettano le richieste degli studenti e forniscono loro le informazioni necessarie senza la necessità di ricorso al docente. Tuttavia si anticipa già da ora che, per comprendere questo elemento, potrebbe essere interessante modificare, parzialmente il questionario di valutazione. I due dati, disponibilità docente e percentuale di contatto segnalano infatti una correlazione complessiva di 0,43, evidenziando come sicuramente le due serie siano tra loro positivamente correlate.

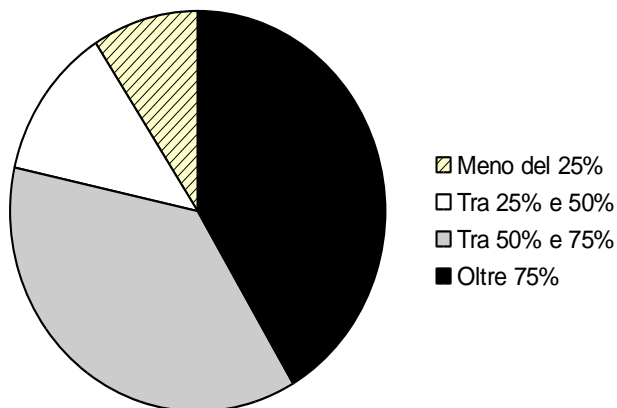
Illustrazione 1: Percentuale docenti con i quali si sono avuti contatti diretti (Economia)



Scienze politiche: nella Facoltà di Scienze Politiche gli studenti attribuiscono, mediamente, un valore di 2,59 alla disponibilità dei docenti. Questo aspetto si conferma quindi molto apprezzato

anche dagli studenti di tale area. Anche in questo caso si evidenzia una significativa discrepanza tra percezione della disponibilità e contatto diretto (Illustrazione 2)

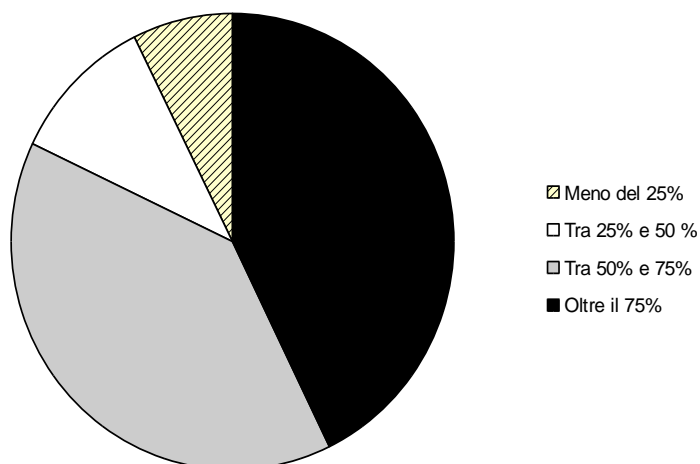
Illustrazione 2: Percentuale docenti con i quali si sono avuti contatti diretti (Scienze Politiche)



Rimandando alla parte di Economia per le valutazioni in merito alle possibili cause di tale discrepanza, si sottolinea come per la Facoltà di Scienze Politiche la correlazione tra i due aspetti della rilevazione è di 0,426.

Giurisprudenza: Anche il personale docente della Facoltà di Giurisprudenza si dimostra disponibile verso gli studenti. Allo specifico quesito, infatti, si registra un valore medio di 2,65 con varianza di 0,34. Seppur confermandosi una non completa partecipazione da parte degli studenti ai colloqui con i docenti, si evidenzia per la Facoltà di Giurisprudenza un numero maggiore di studenti che hanno contatti con, complessivamente, oltre il 50% dei docenti del proprio corso di studi. Anche in questo caso la correlazione (0,445) si dimostra positiva anche se non elevata.

Illustrazione 3: Percentuale docenti con i quali si sono avuti contatti diretti (Giurisprudenza)



b. Indicare se le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali ecc.) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere.

b.1. Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? Il primo aspetto analizzato è la capacità del docente di stimolare l'interesse verso la disciplina. Questo viene rilevato, dal questionario studenti, attraverso un apposito quesito.

Economia: per quanto riguarda la Facoltà di Economia, il punteggio medio registrato è di 2,48 che sottolinea come gli studenti si sentano stimolati in modo più che soddisfacente dai docenti dei corsi che hanno frequentato. La varianza contenuta (0,44) evidenzia altresì come questa indicazione provenga in modo tendenzialmente uniforme da parte dei vari studenti. Si rileva inoltre una decisa coerenza tra i vari insegnamenti/docenti, poiché questo aspetto viene valutato dagli studenti con l'attribuzione di un punteggio che varia tra 2,27 e 2,69. Anche su questo aspetto non si rilevano, perciò, significative criticità quanto piuttosto la presenza di numerosi esami con risultati altamente positivi.

Scienze politiche: gli studenti assegnano a tale aspetto un punteggio medio ampiamente soddisfacente (2,52), che non presenta significative variabilità (varianza 0,41). I dati relativi ai singoli insegnamenti, compresi tra 2,21 e 2,84 presentano significative differenze. Queste, tuttavia, segnalano più a presenza di insegnamenti molto positivi che situazioni di criticità.

Giurisprudenza: il grado di stimolo che i docenti riescono a dare agli studenti di giurisprudenza è elevato (2,59) e, anche in questo caso, non sono presenti significative variabilità (0,41). Gli insegnamenti, se si escludono da questa valutazione quegli esami il cui numero di rilevazioni è contenuto, si attestano tra 2,25 e 2,84, dimostrando, oltre ad una soddisfacente omogeneità, l'assenza di situazioni di criticità.

Per approfondire tale aspetto si può analizzare anche come gli studenti abbiano risposto al quesito se fossero interessati agli argomenti del corso.

Economia: mediamente l'interesse raggiunge un punteggio di 2,58, rappresentativo di un elevato interesse verso gli argomenti trattati, con anche una varianza (0,37) molto contenuta. Essendo i punteggi registrati da un singolo esame compresi tra 2,41 e 2,72 si può segnalare come non sussistano aspetti di criticità, né complessivi né legati a specifici insegnamenti.

Scienze politiche: anche l'interesse degli studenti verso le materie si dimostra elevato (2,59), opinione abbastanza equilibrata tra i vari studenti (varianza 0,34). Come fisiologico in Facoltà eterogenee come scienze politiche sono presenti differenze tra i vari insegnamenti, i cui relativi punteggi medi si attestano tra 2,13 e 2,91 ma, nel complesso, non sono riscontrabili situazioni di criticità.

Giurisprudenza: l'interesse che gli studenti dichiarano verso i corsi da loro seguiti si attesta, mediamente, sul valore di 2,61 (varianza 0,41), sintomatico di un diffuso interesse. Pur nella naturale differenza di interesse verso le materie, tutti gli insegnamenti dimostrano raggiungere punteggi positivi (da 2,04 a 2,79). Non si segnalano, quindi, situazioni di criticità.

b.2. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? Agli studenti è stato inoltre chiesto di esprimere il proprio parere sulla chiarezza nell'esposizione degli argomenti da parte del docente del corso.

Economia: nella Facoltà di Economia questo punteggio fa rilevare un punteggio di 2,55, indicativo

di una valutazione più che positiva da parte degli studenti. La varianza di 0,40 può essere indicativa di come questa opinione sia diffusa in modo abbastanza equilibrato tra i vari studenti. Il range nel quale si collocano i vari insegnamenti è tra 2,37 e 2,80. Questo indica come, pur in presenza di fisiologiche differenze, non si presentino situazioni di criticità.

Scienze politiche: per quanto attiene gli insegnamenti dei corsi di laurea afferenti alla Facoltà di Scienze Politiche è possibile registrare l'apprezzamento da parte degli studenti sulla chiarezza delle esposizioni dei docenti. Nel complesso, infatti, si registra un punteggio medio assegnato a questa voce di 2,59 (varianza 0,38). Anche per quanto attiene i singoli insegnamenti, pur riscontrandosi fisiologiche differenze, non si evidenziando situazioni di criticità attestandosi tutti tra 2,22 e 2,91.

Giurisprudenza: tutti i docenti della Facoltà di Giurisprudenza, secondo le opinioni dei loro studenti, espongono gli argomenti del corso in modo chiaro. Ai vari insegnamenti sono infatti stati assegnati punteggi medi compresi tra 2,09 e 2,83. Nel complesso questo dato, sul totale degli insegnamenti, è di 2,64 (varianza 0,4).

b.3. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda di trasparenza? In relazione alla coerenza dell'insegnamento con la relativa scheda di trasparenza non si è in presenza di un quesito diretto agli studenti. Tuttavia, oltre a segnalare l'utilità di tale quesito, è possibile analizzare come gli studenti abbiano risposto in relazione alla conoscenza delle modalità d'esame.

Economia: per la Facoltà di Economia questo aspetto fa registrare una positiva risposta da parte degli studenti, evidenziando un punteggio medio di 2,56, ed una varianza contenuta (0,42). Anche in questo caso un range di variabilità contenuto (tra 2,39 e 2,70) non sembra necessitare particolari preoccupazioni.

Scienze politiche: anche gli studenti della Facoltà di Scienze Politiche dichiarano di conoscere bene la modalità di svolgimento degli esami (media 2,58 e varianza 0,39). Il range (tra 2,26 e 2,90) evidenzia altresì come questa conoscenza sia buona per tutti gli insegnamenti presenti.

Giurisprudenza: gli studenti di giurisprudenza dichiarano di conoscere in modo chiaro le modalità d'esame (2,55 e varianza 0,43). Anche in questo caso non si segnalano significative difformità tra insegnamenti ne, quindi, elementi di criticità.

c. Indicare se le aule e le attrezzature sono adeguate al raggiungimento dell'obiettivo di apprendimento.

Per valutare se le aule e le attrezzature sono adeguate al raggiungimento dell'obiettivo di apprendimento, in mancanza di un apposito quesito, si è fatto riferimento a due quesiti presenti nel questionario, attraverso i quali è stato chiesto agli studenti quale sia il proprio giudizio sulla fruizione della biblioteca come servizio allo studio e quale sia il proprio giudizio sulla qualità dei servizi della biblioteca dei quali ha usufruito. Questi aspetti solo parzialmente possono rappresentare le opinioni degli studenti in merito al punto oggetto di analisi; si sottolinea perciò l'utilità dell'inserimento nel questionario di un quesito più completo.

Economia: l'accesso alla biblioteca non viene considerato, mediamente come particolarmente utile allo studio, facendo registrare un punteggio medio di 2,11. La varianza di 0,71, tuttavia, può essere sintomatica di una discreta disomogeneità di opinione tra gli studenti. Il valore dei singoli esami, che in alcuni casi si attesta intorno al 2 e raggiunge il valore 1,88 e che non supera i 2,26 può indicare che tale aspetto dovrebbe essere oggetto di analisi più approfondite, al fine di aumentare la familiarità degli studenti con gli strumenti a disposizione. I miglioramenti previsti ed in atto nelle

attività della biblioteca possono suggerire che, dal prossimo anno, si possano avere dei risultati migliori.

La valutazione sulla qualità della biblioteca è, mediamente positiva, registrando un punteggio medio di 2,14. Non si presentano, tra i vari insegnamenti, significative differenze, essendo i valori compresi tra 1,66 e 2,30, evidenziando così come l'impatto della biblioteca sia stato valutato, tendenzialmente, come autonomo e solo parzialmente connesso alla singola materia.

Scienze politiche: la valutazione del beneficio per lo studio della biblioteca e la valutazione della qualità della qualità dei servizi bibliotecari dei quali lo studente ha usufruito fanno entrambi registrare tassi positivi (2,22). I valori dei singoli insegnamenti non discostano molto da questo valore, indice di una valutazione dell'impatto analoga per i vari insegnamenti. Non si segnalano, anche in questo caso, significative criticità.

Giurisprudenza: anche per questa Facoltà si riscontrano le medesime indicazioni in termini di biblioteca. La valutazione del beneficio per lo studio della biblioteca è di 2,20 mentre qualità dei servizi bibliotecari dei quali lo studente ha usufruito registra un punteggio medio di 2,18.

d. Ad integrazione di quanto espressamente richiesto dalle linee guida appare utile sottolineare due significativi punti presenti all'interno del questionario studenti.

d.1. In primo luogo è stato chiesto agli studenti una loro valutazione sul grado di interazione con altri studenti.

Economia: mediamente si registra un punteggio di 2,21, con una varianza di 0,62. Questo dato, che indica che il rapporto con gli altri studenti è valutato più che positivamente da parte delle persone che hanno svolto il questionario, assume una rilevanza maggiore considerando la natura telematica dell'Ateneo. Si può da questo desumere infatti come l'interazione tra gli studenti possa essere un elemento significativamente presente anche in assenza di vicinanza fisica.

Scienze politiche: anche gli studenti della Facoltà di Scienze Politiche segnalano come positivo il grado di interazione con gli altri studenti (2,24 con varianza di 0,60) confermando le indicazioni già emerse dall'analisi della Facoltà di Economia.

Giurisprudenza: il rapporto con gli altri studenti è stato valutato positivo (2,27) da parte degli studenti iscritti a tale Facoltà; la varianza di 0,6 può essere considerata rappresentativa di un'adeguata omogeneità nelle risposte fornite.

d.2. Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento? Molto importante è il quesito nel quale si chiede agli studenti di esprimere un loro parere sul grado di soddisfazione complessiva del corso che hanno seguito.

Economia: sulla consueta scala tra 0 e 3, per gli insegnamenti della Facoltà di Economia è stato registrato un punteggio medio di 2,51. Gli studenti sono perciò complessivamente ampiamente soddisfatti degli insegnamenti ricevuti e del loro svolgimento, presentando anche una varianza contenuta (0,44) indicativa di una bassa incidenza di valori divergenti da quello medio.

Molto importante è, per tale aspetto, l'analisi differenziata per insegnamento. Tutti gli esami fanno registrare un punteggio più che positivo, attestandosi in un range tra 2,26 e 2,70. Nel complesso, quindi, si possono notare sia la valutazione positiva da parte degli studenti sugli insegnamenti cui hanno partecipato, sia una tendenziale omogeneità registrata dai vari insegnamenti. Non sono perciò riscontrabili elementi di criticità né complessivi né connessi a specifici insegnamenti.

Scienze politiche: Il punteggio medio registrato in termini di soddisfazione complessiva è di 2,59,

con una varianza di 0,37. Questo è indicativo di un più che soddisfacente livello di soddisfazione che gli studenti hanno avuto in relazione ai corsi da loro svolti. L'analisi per singolo insegnamento evidenzia come non siano presenti situazioni di criticità, attestandosi tutti gli insegnamenti tra 2,28 e 2,86.

Giurisprudenza: Anche per questa Facoltà emerge un parere medio positivo 2,60 (varianza 0,42). Il range, sempre escludendo materie con dati non valutabili per numerosità, è tra 2,00 e 2,73. Si delinea quindi un quadro di una valutazione ampiamente positiva e pertanto non si registrano situazioni di criticità.

5. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

All'interno di ciascuna area di studio in esame sono previsti diversi metodi di verifica delle conoscenze ed abilità acquisite dagli studenti.

Ai fini dell'analisi della validità dei metodi adottati, sono stati dapprima singolarmente analizzati i procedimenti di verifica e di accertamento delle conoscenze acquisite dagli studenti previsti dai docenti delle materie dei Corsi di studio, appartenenti appunto alle aree giuridica, economica e politologica. Nella seconda fase ricognitiva si è proceduto ad un'analisi globale, dalla quale è emerso che i metodi di valutazione dei risultati di apprendimento sono pressoché omogenei all'interno delle diverse aree di studio.

Nell'esame e nella valutazione dei predetti metodi di accertamento particolare attenzione è stata accordata ai risultati emersi dalle schede di trasparenza che si riproducono, aggregati, per ciascuna area di interesse.

Area giuridica

All'interno dell'area giuridica i metodi di verifica delle conoscenze acquisite nelle differenti materie, in linea generale, consistono in sistemi di valutazione *in progress* ed esami finali.

Nelle diverse materie di insegnamento sono infatti presenti test di autovalutazione che gli studenti svolgono *in itinere* nel corso della preparazione dell'esame e classi virtuali istituite appositamente nella piattaforma telematica dell'Università all'interno della "Area Collaborativa- Forum".

I test di autovalutazione consentono allo studente di verificare le conoscenze acquisite *in progress* e di valutare la propria preparazione prima di affrontare l'esame finale.

La classe virtuale permette invece, per ciascuna materia, di approfondire i principali argomenti di studio, anche mediante la somministrazione di casi pratici relativi ai singoli istituti. La frequenza delle classi virtuali consente agli studenti di verificare la comprensione degli argomenti proposti, perfezionando così la preparazione acquisita. La classe virtuale rappresenta quindi un metodo di valutazione e di orientamento per gli studenti che si integra con il sistema dei test di autovalutazione perché consente agli studenti di affrontare con maggiore serenità sia gli stessi test sia l'esame di valutazione finale. Tale attività telematica consente pertanto ai docenti di monitorare via via di fondamento della preparazione degli studenti in vista dell'esame finale, sede in cui si terrà conto anche della partecipazione alle attività formative *on line*.

Quanto alla valutazione finale della capacità di approfondimento, gli esami si svolgono secondo le consuete modalità previste dall'Ateneo: prove scritte composte da domande a risposta aperta e test a risposta multipla e prove orali.

In merito alla validità ed alla trasparenza dei metodi di accertamento delle conoscenze ed abilità, come già rilevato (vedi § 4 della presente Relazione, cui si rinvia), gli studenti della Facoltà di Giurisprudenza dichiarano di conoscere più che adeguatamente le modalità di esame (2,55; varianza: 0,43); non si segnalano significative difformità tra insegnamenti e dunque elementi di criticità.

Area Politologica

All'interno dell'area politologica, così come per l'area giuridica, i metodi di verifica delle conoscenze acquisite nelle differenti materie, in linea generale, prevedono sistemi di valutazione *in progress* ed esami finali.

Nelle diverse materie di insegnamento sono generalmente presenti test di autovalutazione che gli studenti svolgono *in itinere* e classi virtuali accessibili tramite il Forum attivato sulla piattaforma telematica.

Quanto alla valutazione finale della capacità di approfondimento, anche all'interno delle singole materie di studio, gli esami si svolgono secondo le consuete modalità previste dall'Ateneo: prove scritte composte da domande a risposta aperta e test a risposta multipla e prove orali.

In merito alla validità ed alla trasparenza dei metodi di accertamento delle conoscenze ed abilità, così come emerge dal già richiamato § 4 della Relazione, cui si rinvia, gli studenti della Facoltà di Scienze Politiche dichiarano di conoscere più che adeguatamente le modalità di esame (2,58; varianza: 0,39). Peraltro, il *range* di variabilità (tra 2,26 e 2,90) evidenzia un buon livello di conoscenza in relazione a tutti gli insegnamenti previsti dal piano di studio.

Area Economica

All'interno dell'area economica, al pari dell'area giuridica e di quella politologica, i metodi di verifica delle conoscenze acquisite nelle differenti materie, in linea generale, consistono in sistemi di valutazione *in progress* ed esami finali.

Nelle diverse materie di insegnamento sono presenti test di autovalutazione, che gli studenti svolgono *in itinere*, e classi virtuali all'interno del Forum attivo sulla piattaforma.

Anche all'interno dell'area economica per la valutazione finale della capacità di approfondimento sono svolti periodicamente esami secondo le consuete modalità previste dall'Ateneo: prove scritte composte da domande a risposta aperta e test a risposta multipla e prove orali.

In merito alla validità ed alla trasparenza dei metodi di accertamento delle conoscenze ed abilità, così come emerge dal citato § 4 della Relazione, cui si rinvia, gli studenti dell'area economica dichiarano di conoscere più che adeguatamente le modalità di esame (2,56; varianza: 0,42). Peraltro, il *range* di variabilità contenuto (tra 2,39 e 2,70) non evidenzia una difformità significativa fra gli insegnamenti previsti dal piano di studio.

6. Analisi e proposte sulla completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

6.a. Analisi

I punti analizzati dai Gruppi di Riesame di ciascun Corso di Studi (CdS) sono i seguenti:

1. l'ingresso, il percorso, l'uscita dal CdS
2. l'esperienza dello studente
3. l'accompagnamento al mondo del lavoro

Per ciascun punto di cui sopra ogni Gruppo di Riesame ha esaminato i dati posseduti, raggruppandoli in tre voci:

- a. azioni correttive già intraprese ed esiti
- b. analisi della situazione sulla base dei dati
- c. interventi correttivi

6.a.1. L'ingresso, il percorso, l'uscita dal CdS

Su questo punto la Commissione ritiene che i Gruppi di Riesame, ciascuno per il proprio CdS, abbiano analizzato lo sviluppo del CdS dell'ultimo anno, ben sottolineando l'apprezzabile e certamente condivisibile proponimento di assicurare un miglior rendimento degli studenti negli appelli delle sessioni d'esame. Si intende raggiungere tale obiettivo tramite un ancora miglior utilizzo della piattaforma telematica. In particolare si sottolinea l'utilità in questo senso delle già istituite classi virtuali, modulate dai docenti in base alle esigenze degli studenti, che dovranno allora essere adeguatamente informati sull'importanza della loro partecipazione alle stesse; inoltre pare opportuna l'attivazione di un controllo annuale sui materiali di tutti gli insegnamenti (articolati in videolezioni, slides, dispense), operato da docenti, tutors e ufficio e-learning: si prevede di implementare tale procedura entro la fine dell'anno accademico in corso.

Criticità

La Commissione, concordando naturalmente sull'importanza della completezza dei materiali didattici presenti in piattaforma, ritiene che andrebbe meglio precisata la natura del controllo proposto e che lo stesso, in ogni modo, non potrebbe che rappresentare il frutto della collaborazione fra i soggetti indicati. La Commissione fa notare che tra i materiali didattici non sono stati menzionati i test di autovalutazione, che invece debbono essere presenti in piattaforma al pari degli altri materiali.

6.a.2. L'esperienza dello studente

Su questo punto la Commissione ritiene che dall'analisi svolta dei Gruppi di Riesame emerge una generale soddisfazione degli studenti circa l'organizzazione delle Segreterie e della didattica e, in generale, dei piani di studi, così come peraltro risulta dalla relazione tecnica del Nucleo di Valutazione e dai dati elaborati sulla base dei questionari somministrati agli studenti iscritti in concomitanza della prenotazione all'esame.

Deve altresì essere messo in evidenza che nonostante il concreto sforzo dell'Università in merito alla Biblioteca di Ateneo, questa non risulta ancora completamente fruibile da parte degli studenti, ai quali, inoltre, ancora non è stata data un'informazione del tutto chiara in merito al suo utilizzo (in particolare il riferimento è sia alla possibilità di utilizzare testi e riviste per eventuali approfondimenti tematici, ma soprattutto per la preparazione della tesi di laurea).

Criticità

La Commissione non evince, dall'analisi dei Rapporti, se i Gruppi di Riesame possano effettivamente affermare l'obbligatorietà della somministrazione (e della compilazione) dei questionari di gradimento da parte di tutti gli studenti iscritti.

La Commissione ritiene che i Gruppi di Riesame debbano avere contezza, attraverso i questionari somministrati agli studenti, di quale sia l'effettivo livello di conoscenza dell'esistenza del Servizio bibliotecario di Ateneo.

La Commissione evidenzia la mancanza di informazioni circa i tempi di completa implementazione del Servizio, in relazione anche alla c.d. Biblioteca virtuale, di cui si legge nel sito dell'Ateneo.

6.a.3. L'accompagnamento al mondo del lavoro

Circa il punto in oggetto l'analisi svolta dai Gruppi di Riesame ha evidenziato la necessità di aumentare le possibilità di tirocini e *stages* al fine di favorire l'ingresso degli studenti nel mondo del lavoro; i Gruppi di Riesame sottolineano che comunque l'Ufficio *Job Placement*, attivato nel corso dell'Anno accademico 2014/15, che ha come obiettivo quello di favorire l'entrata nel mondo del lavoro dei laureandi e dei laureati, prevede che entro il prossimo Anno accademico sia attivata una procedura di consultazione tra i docenti e il suddetto Ufficio al fine di raccogliere informazioni e continuare nella interazione delle rispettive attività; si evidenzia pure la volontà di intraprendere l'azione di sviluppo dell'Associazione dei laureati presso l'Ateneo.

Criticità

- La Commissione, pur concordando con i Gruppi di Riesame della necessità di aumentare le possibilità di tirocini e *stages* al fine di favorire l'ingresso degli studenti nel mondo del lavoro e apprezzando lo sforzo dell'Ateneo in tal senso, anche attraverso l'attivazione di numerosi master e corsi di perfezionamento *post lauream*, reputa che andrebbe meglio articolata la proposta della procedura di consultazione tra i docenti e il suddetto Ufficio al fine di raccogliere informazioni e continuare nella interazione delle rispettive attività. Circa la proposta di monitorare gli studenti laureati distinguendo tra coloro che già erano lavoratori al momento dell'iscrizione e coloro che invece erano studenti non lavoratori, la Commissione reputa che l'impiego di tale strumento debba ora tener ben conto del graduale e costante abbassamento dell'età degli studenti che scelgono di iscriversi in questo Ateneo.
- La Commissione ritiene, altresì, che le finalità dell'azione di sviluppo dell'Associazione dei laureati presso l'Ateneo andrebbero meglio esplicitate.

6.b. Proposte

1.1 La Commissione, auspicando un'elevata partecipazione degli studenti alle classi virtuali, che giudica un interessante ausilio alla preparazione dell'esame e un valido momento di confronto fra docente e studente, ma anche fra studenti, propone l'iscrizione alle suddette classi in maniera automatica per gli esami relativi al proprio anno di corso, così da incentivarne la frequentazione abituale: ciò spingerebbe gli studenti ad un maggiore uso della piattaforma e degli strumenti didattici in linea con le modalità d'insegnamento proprie di un Ateneo telematico. La Commissione avverte, altresì, che sarà necessario predisporre una procedura per monitorare la partecipazione degli studenti alle classi virtuali medesime.

La Commissione fa notare che nulla risulta in merito alla c.d. *certificazione items*, né in particolare sulla obbligatorietà della relativa esibizione in sede d'esame.

1.2 La Commissione, convinta della necessità di una maggiore uniformità e completezza dei materiali didattici e della necessità di un loro continuo aggiornamento da parte dei docenti, auspica in questo senso, in vista della miglior formazione dei nostri studenti, un serio impegno da parte di tutti i docenti, che dovranno a tal fine poter contare sulla piena collaborazione di tutors, ufficio e-learning e Segreterie didattiche.

2.1 La Commissione rileva che non emerge con chiarezza se i questionari siano stati resi effettivamente obbligatori; in caso contrario, propone che si sfrutti il momento della prenotazione *online* dell'esame per garantirne la compilazione da parte degli studenti, attraverso un sistema che non porti a buon fine la prenotazione stessa qualora manchi la compilazione dei questionari.

2.2 La Commissione ritiene necessario potenziare la conoscenza da parte degli studenti in merito al Servizio bibliotecario in via di sempre più incisiva implementazione.

2.3 La Commissione, pur apprezzando lo sforzo dell'Ateneo sul fronte della implementazione della Biblioteca, non può non riscontrare l'assenza di dati certi sullo stato dell'arte circa l'accesso al Servizio in concreto: sarebbe opportuno che i Coordinatori dei CdS trovino la giusta sinergia per far sì che l'attenzione in fatto indubbiamente dedicata alla Biblioteca intanto meglio emerga dalla documentazione ufficialmente e porti tempestivamente alla piena operatività del Servizio.

3.1 La Commissione, concordando sulla necessità di favorire l'ingresso degli studenti nel mondo del lavoro e apprezzando lo sforzo dell'Ateneo in tal senso, non trovando invero del tutto chiara la proposta relativa alla procedura di consultazione tra i docenti e l'Ufficio *Job Placement*, al fine di raccogliere informazioni e continuare nella interazione delle rispettive attività, propone che in ogni modo si potrebbero organizzare giornate di orientamento che possano far conoscere agli studenti le loro effettive opportunità di carriera una volta completato il proprio ciclo di studi; ad esempio si potrebbero invitare presso l'Ateneo relatori che possano illustrare la propria carriera (si potrebbe pensare anche ad ex studenti laureati presso l'Ateneo ed in quest'ottica allora acquisterebbe vitalità

l'idea dell'Associazione dei laureati) oppure organizzare visite *ad hoc* presso organismi in grado di soddisfare questa esigenza (si pensi, *ex multis*, ad una giornata che possa illustrare le opportunità di carriera alla Commissione europea).

Circa la proposta di monitorare gli studenti laureati, distinguendo tra coloro che già erano lavoratori al momento dell'iscrizione e coloro che invece erano studenti non lavoratori, la Commissione ribadisce la necessità di tener conto del graduale e costante abbassamento dell'età degli studenti che scelgono di iscriversi in questo Ateneo.

3.2 In particolare sulla costituzione e lo sviluppo dell'Associazione dei laureati presso l'Ateneo la Commissione non ritiene di potersi esprimere, ma ribadisce la necessità di meglio definire le finalità di tale proposta.

7. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

La Commissione Paritetica giudica efficace la gestione, l'analisi e l'utilizzo dei questionari somministrati agli studenti. I questionari predisposti offrono un'importante occasione di rilevamento delle opinioni degli studenti, fondamentali per migliorare l'offerta formativa dell'Ateneo. Significativo è l'incremento nel tasso di risposta da parte degli studenti e, quindi, nel numero complessivo di questionari. A tal proposito la Commissione valuta positivamente la modalità di compilazione che, vincolando la possibilità di prenotazione all'esame alla compilazione medesima, dovrebbe garantire un tasso di partecipazione maggiore.

Molto utile, al fine dell'attività della Commissione, è stata la possibilità di analizzare i dati disaggregati per insegnamento. L'orizzonte temporale di raccolta dei dati potrebbe tuttavia essere maggiormente definito e chiaro.

Come evidenziato nel § 4 della presente Relazione, alcuni dei quesiti potrebbero prestarsi a molteplici interpretazioni, riducendo così la possibilità di comprensione del fenomeno. Si suggerisce a tal proposito una rimodulazione delle domande che possa ridurre i margini di variabilità nell'interpretazione.

Come già evidenziato nella precedente Relazione, sarebbe utile una maggiore definizione delle classi di risposta, offrendo così maggiori possibilità agli studenti e, allo stesso tempo, una maggiore precisione nell'ottenimento delle informazioni. Analogamente si rinnova l'invito a rendere maggiormente classificabili le informazioni, collegando le informazioni raccolte, pure nel mantenimento dell'anonimato e della non riconoscibilità dello studente, con alcuni dati (es. età, CFU sostenuti nel corso dell'Anno accademico, anno di corso, provincia di residenza) che renderebbero maggiormente definibile l'analisi, evidenziando elementi di correlazione tra le grandezze indicate e i risultati dei questionari.

In merito alla diffusione delle informazioni, la Commissione auspica che dati relativi ai singoli insegnamenti vengano comunicati ai rispettivi docenti titolari del corso, in modo da prendere visione di eventuali criticità e porvi autonomamente rimedio in vista di una sempre miglior cura dell'attività didattica.

8. Conclusioni

Ferme le criticità messe in luce nei singoli paragrafi s'intende ora mettere in luce alcuni profili che in particolare hanno interessato il dibattito in seno alla Commissione.

Con riferimento alle prospettive occupazionali, se i piani di studio delle Facoltà di Economia e di Giurisprudenza appaiono tendenzialmente ben orientati nella direzione degli sviluppi professionali, quello della Facoltà di Scienze Politiche, per via della multidisciplinarietà che tradizionalmente connota tale corso di studi, va costantemente monitorato cosicché le sue intrinseche potenzialità continuino a consolidare le opportunità da esso offerte per un proficuo inserimento nel mondo del

lavoro. La Commissione, dunque, invita a costantemente modulare la formazione ad ampio raggio data nella Facoltà di Scienze Politiche affinché anche nel corso del tempo costituisca un punto di forza per i nostri laureati.

Le schede di trasparenza dei singoli insegnamenti, afferenti alle tre Aree di competenza, risultano sostanzialmente esaustive, va però mantenuto, e semmai coltivato, lo sforzo già in atto di loro perfezionamento e armonizzazione affinché intelligibilità e completezza connotino finalmente tutte le schede disponibili.

Dei questionari compilati dagli studenti s'è trattato dettagliatamente in particolare nei §§ 4 e 7: qui si vuole ribadire come vada sempre prestata la massima attenzione alla formulazione dei quesiti ed alle modalità di somministrazione, proprio perché i questionari (unitamente, è chiaro, al resto della documentazione) costituiscono per la Commissione uno strumento prezioso di analisi direttamente correlato al miglior svolgimento delle nostre funzioni istituzionali.

Con specifico riferimento, poi, alla diffusione delle informazioni, la Commissione, come detto, auspica che dati relativi ai singoli insegnamenti vengano comunicati ai rispettivi docenti titolari del corso, in modo da prendere visione di eventuali criticità e porvi autonomamente rimedio, alimentando magari così anche quel processo virtuoso di continua cura dei materiali didattici di cui si è parlato al § 6.

I metodi di accertamento delle conoscenze apprese risultano omogenei fra le tre Aree di competenza ed i dati certificano da parte degli studenti un buon livello di consapevolezza circa le modalità di esame.

Per quanto concerne, infine, le informazioni desumibili dai Rapporti di Riesame la Commissione precisa di avere più che altro contezza in punto di fatto dell'impiego significativo da parte dell'Ateneo di risorse umane ed economiche per la Biblioteca e quindi anche dell'apporto dato in questo senso dai Responsabili dei Corsi di Laurea. Non ci si può tuttavia esimere dal rilevare che, ancorché la documentazione riferibile all'Area Politologica meglio delle altre espliciti questo impegno, dai Rapporti, complessivamente valutati, non emerge chiaramente l'attuale concreta fruibilità del Servizio di Biblioteca, pur dando atto che nel Rapporto dell'Area Giuridica sia data una indicazione in termini di «parziale attivazione». L'invito rivolto quindi a tutte le Aree è di continuare ad operare su questo importante fronte dandone pieno conto nei futuri Rapporti. Anche la proposta, promanante dall'Area Economica, di costituire l'Associazione dei Laureati, proprio per l'utilità che in effetti potrebbe avere nella prospettiva del collegamento fra l'Università e il mondo del lavoro, andrebbe ulteriormente sviluppata.

Il Presidente
FEDERICO GIRELLI

Il Segretario
NICOLA COLACINO



UNICUSANO

Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma

Commissione Paritetica per l'Area Giuridica, Politologica ed Economica

Verbale della Seduta del 24 giugno 2015

Il Presidente Federico Girelli dichiara aperta la seduta alle ore 12:00.

Sono presenti i Signori: Federico Girelli, Nicola Colacino, Cristina Gazzetta, Daniele Paragano, Sonia Rania.

Nicola Colacino viene designato Segretario.

Verificata la sussistenza del numero legale, il Presidente dà avvio ai lavori.

Il Presidente invita i commissari a confrontarsi in relazione alla recente visita effettuata presso l'Ateneo dalla CEV dell'ANVUR.

Dalla discussione emerge che gli Esperti dell'ANVUR nel corso degli incontri con i membri della Commissione hanno rilevato che:

- a) la Commissione, nella sua attuale composizione, per essere autenticamente «Paritetica» dovrebbe essere integrata da altri tre studenti;
- b) tale integrazione va effettuata tramite elezione degli studenti medesimi da indire appositamente;
- c) andrebbe strutturato un canale di comunicazione fra gli studenti membri della Commissione e la generalità degli studenti, in modo tale da agevolare l'ingresso delle istanze di questi ultimi nei lavori della Commissione;
- d) nella Relazione la Commissione avrebbe potuto meglio evidenziare le criticità pur individuate.

In proposito nel corso della discussione viene altresì ricordato che è stato fatto presente agli Esperti dell'ANVUR che:

- 1) la Commissione, come del resto emerge dai verbali dei lavori della Commissione medesima, ha avuto a disposizione un tempo limitato per poter operare;
- 2) le risultanze riferite nella Relazione conseguono ai dati contenuti nella documentazione messa a disposizione dei membri della Commissione e a quanto riferito nel corso dei lavori direttamente dalla componente studentesca;
- 3) il Presidente, in tutto il corso dei lavori si è sempre adoperato, in armonia con gli altri commissari, per preservare la natura paritetica della Commissione, ancorché obiettivamente sbilanciata nella sua attuale composizione;
- 4) un indizio di tale approccio emerge anche formalmente negli atti della Commissione, ove non vengono riportati i titoli accademici dei docenti, ma solamente i nomi, così come per la componente studentesca, in quanto tutti egualmente, *pariteticamente* è il caso di dire, commissari.

All'esito della discussione la Commissione, onde poter svolgere i propri lavori regolarmente ed in tempo utile, specie in vista dell'elaborazione della prossima Relazione, raccomanda agli organi competenti di provvedere tempestivamente all'integrazione della componente studentesca della

Commissione stessa secondo quanto previsto dal Manuale del Sistema di Gestione e Assicurazione della Qualità.

La Commissione dà incarico al Presidente di trasmettere, per i provvedimenti di competenza, il presente verbale all'Ufficio Statistica, e per suo tramite anche al Presidio di Qualità, all'Ufficio AVAD, al Nucleo di Valutazione, al Magnifico Rettore, anche nella qualità di Presidente del CTO, al Presidente del CdA, anche nella qualità di Preside della Facoltà di Giurisprudenza, ai Presidi delle Facoltà di Scienze Politiche ed Economia ed al Direttore generale.

Il presente verbale viene letto e approvato all'unanimità seduta stante.

Non essendovi altro da discutere, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 13:30.

Il Presidente
FEDERICO GIRELLI

Il Segretario
NICOLA COLACINO



Commissione Paritetica per l'Area Giuridica, Politologica ed Economica

Verbale della Seduta del 4 novembre 2015

Il Presidente Federico Girelli dichiara aperta la seduta alle ore 12:00.

Sono presenti i Signori: Federico Girelli, Nicola Colacino, Cristina Gazzetta, Daniele Paragano, Paolo Tanda, Sonia Rania e Vittoria Farah.

Nicola Colacino viene designato Segretario.

Verificata la sussistenza del numero legale, il Presidente dà avvio ai lavori.

Il Presidente invita i commissari a tornare a confrontarsi in relazione alla questione della composizione della Commissione messa in luce nel corso della visita effettuata presso l'Ateneo dalla CEV dell'ANVUR.

Le Signore Sonia Rania e Vittoria Farah fanno presente che in effetti l'Ateneo ha avviato una procedura per la definizione delle candidature degli studenti per entrare a far parte della Commissione, ma che poi nulla più si è saputo circa lo stato di avanzamento di detta procedura.

La Commissione, preso atto che in Ateneo è già in corso un'azione diretta ad implementare le indicazioni date dalla CEV dell'ANVUR, così come già fatto nella seduta del 24 giugno 2015, non può esimersi dal raccomandare ancora una volta agli organi competenti di provvedere tempestivamente all'integrazione della componente studentesca della Commissione stessa secondo quanto previsto dal Manuale del Sistema di Gestione e Assicurazione della Qualità.

Fermo, infatti, l'impegno sempre profuso da tutti i commissari nell'assolvere con spirito autenticamente paritetico i propri compiti, la composizione realmente (*rectius* numericamente) paritetica della Commissione, così come osservato dalla CEV dell'ANVUR, resta indispensabile per poter svolgere le funzioni istituzionali, non ultima la stesura della Relazione annuale.

A tal fine, poi, convengono i commissari, è necessario che gli Uffici competenti trasmettano alla Commissione tutta la documentazione utile.

Il Presidente riferisce di esser stato informato del fatto che il prof. Carlo Cicala ha presentato le dimissioni dal ruolo.

La Commissione, in proposito, chiede agli Uffici competenti di verificare la posizione del prof. Cicala con riferimento alla sua possibile permanenza in carica quale commissario e, all'occorrenza, di procedere alla designazione di un altro docente per l'Area Economica.

La Commissione dà incarico al Presidente di trasmettere, per i provvedimenti di competenza, il presente verbale all'Ufficio Statistica, e per suo tramite anche al Presidio di Qualità, all'Ufficio AVAD, al Nucleo di Valutazione, al Magnifico Rettore, anche nella qualità di Presidente del CTO, al Presidente del CdA, anche nella qualità di Preside della Facoltà di Giurisprudenza, ai Presidi delle Facoltà di Scienze Politiche ed Economia ed al Direttore generale.

Il presente verbale viene letto e approvato all'unanimità seduta stante.

Non essendovi altro da discutere, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 13:30.

Il Presidente
FEDERICO GIRELLI

Il Segretario
NICOLA COLACINO



Commissione Paritetica per l'Area Giuridica, Politologica ed Economica

Verbale della Seduta del 18 dicembre 2015

Il Presidente Federico Girelli dichiara aperta la seduta alle ore 18:00.

Sono presenti i Signori: Federico Girelli, Nicola Colacino, Cristina Gazzetta, Daniele Paragano, Paolo Tanda (in collegamento telematico) e Davide Valenza.

Nicola Colacino viene designato Segretario.

Verificata la sussistenza del numero legale, il Presidente dà avvio ai lavori.

Il Presidente dà il benvenuto al signor Valenza, studente, nuovo componente della Commissione.

Illustrati i compiti istituzionali della Commissione, il Presidente apre la discussione sulla documentazione fornita dall'Ufficio AVAD, precedentemente distribuita.

All'esito di questo primo confronto sui materiali a disposizione, Daniele Paragano, in ragione delle sue specifiche competenze, si rende disponibile a curare in particolare i profili di analisi statistica.

La Commissione, nel riservarsi un'ulteriore analisi dei documenti, decide di attenersi nella stesura della Relazione, per quanto possibile, alle Linee Guida per la redazione delle Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti per l'A.A. 2014/2015, fornite dal Presidio di Qualità.

La Commissione si aggiorna al 4 gennaio 2016 per verificare lo stato di avanzamento dei lavori.

Non essendovi altro da discutere, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 19:30.

Il Presidente
FEDERICO GIRELLI

Il Segretario
NICOLA COLACINO



Commissione Paritetica per l'Area Giuridica, Politologica ed Economica

Verbale della Seduta in modalità telematica del 4 gennaio 2016

Il Presidente Federico Girelli dichiara aperta la seduta.

Sono presenti i Signori: Federico Girelli, Nicola Colacino, Cristina Gazzetta, Daniele Paragano, Paolo Tanda, Carla Lollo, Mirko Franceschetti, Vittoria Farah, Sonia Rania e Davide Valenza.

Nicola Colacino viene designato Segretario.

Verificata la sussistenza del numero legale, il Presidente dà avvio ai lavori.

Viene aperta la discussione sulla documentazione studiata.

I componenti della Commissione confermano che prosegue l'esame dei documenti.

La Commissione si aggiorna all'1 gennaio 2016.

Non essendovi altro da discutere, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
FEDERICO GIRELLI

Il Segretario
NICOLA COLACINO



Commissione Paritetica per l'Area Giuridica, Politologica ed Economica

Verbale della Seduta dell'11 gennaio 2016

Il Presidente Federico Girelli dichiara aperta la seduta alle ore 14:00.

Sono presenti i Signori: Federico Girelli, Nicola Colacino, Carla Lollo, Cristina Gazzetta, Daniele Paragano, Paolo Tanda (in collegamento telematico), Sonia Rania, Leonardo Culotta, Davide Valenza e Mirko Franceschetti.

Nicola Colacino viene designato Segretario.

Verificata la sussistenza del numero legale, il Presidente dà avvio ai lavori.

Viene aperta la discussione sulla documentazione studiata.

I componenti della Commissione svolgono considerazioni sulle informazioni desumibili dai questionari compilati dagli studenti, dai rapporti di riesame, dalle schede SUA-CdS e dai materiali disponibili sulla piattaforma dell'Università, facendo anche specifico riferimento alla propria Area di appartenenza ed alla articolazione degli argomenti da trattare sulla base delle "Linee Guida per la redazione delle Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti per l'A.A. 2014/2015" fornite dal Presidio di Qualità.

La Commissione conviene che i Commissari trasfondano in un testo scritto le considerazioni svolte nel corso della discussione.

La Commissione si aggiorna al 25 gennaio 2016.

Non essendovi altro da discutere, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 16:00.

Il Presidente
FEDERICO GIRELLI

Il Segretario
NICOLA COLACINO



Commissione Paritetica per l'Area Giuridica, Politologica ed Economica

Verbale della Seduta del 25 gennaio 2016

Il Presidente Federico Girelli dichiara aperta la seduta alle ore 10:30.

Sono presenti i Signori: Federico Girelli, Daniele Paragano, Paolo Tanda (in collegamento telematico), Nicola Colacino, Carla Lollo, Cristina Gazzetta, Sonia Rania, Davide Valenza, Leonardo Culotta e Mirko Franceschetti.

Nicola Colacino viene designato Segretario.

Verificata la sussistenza del numero legale, il Presidente dà avvio ai lavori.

Il Presidente chiede chiarimenti ai Commissari studenti circa le modalità di compilazione dei questionari.

All'esito della discussione e sulla base delle bozze predisposte dai Commissari con riferimento al confronto tenutosi nella seduta precedente viene elaborato un primo testo unificato della Relazione.

Il Presidente apre la discussione sull'elaborato, che viene via via integrato sulla scorta delle considerazioni svolte.

La Commissione incarica il Presidente del coordinamento formale del testo così redatto.

Non essendovi altro da discutere, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 13:30.

Il Presidente
FEDERICO GIRELLI

Il Segretario
NICOLA COLACINO



UNICUSANO

Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma

Commissione Paritetica per l'Area Giuridica, Politologica ed Economica

Verbale della Seduta in modalità telematica del 27 gennaio 2016

Il Presidente Federico Girelli dichiara aperta la seduta.

Sono presenti i Signori: Federico Girelli, Daniele Paragano, Paolo Tanda, Nicola Colacino, Carla Lollo, Cristina Gazzetta, Sonia Rania, Davide Valenza, Leonardo Culotta, Mirko Franceschetti e Vittoria Farah.

Nicola Colacino viene designato Segretario.

Verificata la sussistenza del numero legale, il Presidente dà avvio ai lavori.

Il Presidente pone in votazione il testo finale della Relazione

La Relazione viene approvata all'unanimità.

La Commissione dà incarico al Presidente di procedere al deposito, anche in via telematica, della Relazione presso il Presidio di Qualità.

Il Presidente ringrazia tutti i componenti della Commissione per il lavoro svolto.

Non essendovi altro da discutere, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
FEDERICO GIRELLI

Il Segretario
NICOLA COLACINO